



UNA MILANO SEMPRE PIÙ A MISURA DI PICCOLI LETTORI

IL SETTORE È IN COSTANTE ASCESA



A dirlo sono i dati Istat che fotografano il 2015: in Italia si legge poco e la quota di lettori supera il 50% della popolazione solo tra gli 11 e 19 anni. E non è un caso: dal 2014 quello dei bambini e dei ragazzi è l'unico settore editoriale in crescita (per un aumento medio annuo del 2,5%), e Milano non può che essere capofila.

CAPITALE DELL'EDITORIA • Il capoluogo meneghino, infatti, si è trasformato tra l'Ottocento e il Novecento capitale italiana dell'editoria. Molte delle case edi-

trici storiche o più recenti hanno qui la loro sede e un intero secolo di vita culturale della città si identifica con i tanti editori, grafici, stampatori, librai, scrittori, critici, giornalisti e bibliofili che qui hanno lavorato e vissuto. E' ancora così? Pare di sì: qui si legge più della media nazionale (53,9% rispetto al 46%), si stampa e si distribuisce oltre il 40% dei libri cartacei italiani, si pubblica oltre un terzo dei titoli complessivi italiani (il 31,7% per la precisione).

BOOKCITY • A dimostrazione del ruolo di Milano nel mondo dell'editoria nazionale, nel 2012

è nata *Bookcity*, iniziativa voluta dal Comune e dall'Associazione Bookcity Milano che ha portato a raccolta tante fondazioni (Corriere della Sera, Giangiacomo Feltrinelli, Mondadori, Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri), l'AIE (Associazione Italiana Editori) e l'ALI (Associazioni Librai Italiani). Si tratta di una tre giorni (più un giorno dedicato esclusivamente alle scuole) di eventi diffusi sul territorio dove libro, lettura e lettori sono i motori: tra qualche mese l'iniziativa festeggerà il primo lustro di attività.

PER I BIMBI • Il settore è in fermento: sono tante le librerie programmaticamente dedicate agli under 14 o aperte a tutti ma con specifici angoli e/o stanze a misura di bambino. L'obiettivo è creare una piccola-grande comunità di lettori prima ancora che di clienti: ecco perché i calendari sono ricchissimi di eventi e attività per i più piccoli. Tre di queste librerie (Aribac, La Libreria dei Ragazzi e La Linea d'Ombra) fanno parte di un circuito importante, quello delle Librerie Amiche di Bambine e Bambini di Nati per Leggere, programma attivo in tutta Italia e promosso da bibliotecari e pediatri che mira a diffondere la lettura in famiglia sin dalla nascita.

A cura di
Yuri Benaglio



I NUMERI

42%

Le persone che hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno

52%

La quota di lettori (un libro in dodici mesi) tra 11 e 19 anni

48,6%

Le donne che leggono

35%

Gli uomini che leggono

Leggere per... guadagnare

I bambini che crescono tra i libri guadagnano di più da adulti: a dirlo è una ricerca condotta da Giorgio Brunello, Guglielmo Weber e Christoph Weiss dell'Università di Padova e pubblicata sull'Economic Journal negli scorsi giorni. Su un campione di 6000 uomini, nati e cresciuti in nove Paesi europei a metà del secolo scorso, è stato riscontrato un aumento medio del 9% di guadagno per ogni anno supplementare di studi.